

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2026, n. 3-2137

**Legge n. 206/2023 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", articolo 8. Decreto interministeriale del 20 febbraio 2025, articoli 5 e 6. Legge regionale n. 4/2009. Approvazione degli indirizzi e dei criteri di selezione per l'attivazione di un bando per il sostegno agli investimenti per la vivaistica forestale. Risorse pari ad euro 378.289,29.**



Seduta N° 137

Adunanza 12 GENNAIO 2026

Il giorno 12 del mese di gennaio duemilaventisei alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

**DGR 3-2137/2026/XII**

**OGGETTO:**

Legge n. 206/2023 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", articolo 8. Decreto interministeriale del 20 febbraio 2025, articoli 5 e 6. Legge regionale n. 4/2009. Approvazione degli indirizzi e dei criteri di selezione per l'attivazione di un bando per il sostegno agli investimenti per la vivaistica forestale. Risorse pari ad euro 378.289,29.

A relazione di: Gallo

Premesso che l'articolo 8 della legge n. 206/2023 "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*":

- promuove lo sviluppo delle certificazioni di gestione forestale sostenibile e sostiene gli investimenti per la vivaistica forestale, la creazione e il rafforzamento di imprese boschive e di imprese della filiera della prima lavorazione del legno;
- demanda la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento a un decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Richiamato che il decreto interministeriale del 20 febbraio 2025:

- ha definito i criteri, le modalità e le procedure per la realizzazione della misura di agevolazione ed ha previsto che l'attuazione degli interventi per lo sviluppo della vivaistica forestale fosse demandata alle Regioni, ovvero al soggetto da queste incaricato;
- in particolare, nel Capo II disciplina i predetti interventi di sostegno alla vivaistica forestale attraverso l'assegnazione di risorse alle Regioni, in conformità ai criteri di riparto di cui all'articolo 5, comma 2, e agli importi riportati all'Allegato 1 del medesimo provvedimento;
- prevede che le Regioni individuino, nel rispetto delle regole del proprio ordinamento, le modalità

più adeguate di sostegno in funzione delle peculiarità dei territori di riferimento, garantendo, in ogni caso, il rispetto della normativa unionale in materia di aiuti di Stato eventualmente applicabile nonché di quella nazionale di riferimento;

- prevede che le risorse siano utilizzate dalle Regioni per sostenere, nell'ambito del territorio di competenza, lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, attraverso la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese ovvero altri soggetti operanti nella raccolta a scopo di produzione vivaistica, nella produzione, nella cessione a qualsiasi titolo e nella commercializzazione di materiale di moltiplicazione o di propagazione forestale destinato al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio (articolo 6);
- precisa che gli investimenti siano connessi ai materiali indicati nel Registro dei materiali di base delle specie, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 386/2003;
- assegna alla Regione Piemonte risorse pari ad euro 378.289,29 (Allegato 1).

Richiamato, inoltre, che la D.G.R. n. 36-8195 dell'11 febbraio 2008 ha, tra l'altro, istituito il "Registro regionale dei materiali di base", di cui al citato articolo 10, demandando a successiva determinazione il suo aggiornamento, che da ultimo è stato approvato con la DD n. 98/A1614A/2024 del 15 ottobre 2024, anche ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1/R del 22 febbraio 2022, di disciplina della produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale n. 4/2009.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto interministeriale, con nota prot. n. 66198 del 28 aprile 2025 la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha presentato formale richiesta di assegnazione a favore della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste dal Capo II, per un importo pari ad euro 378.289,29.

Richiamata la D.G.R. n. 17-1393 del 21 luglio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Diciottesima variazione)", la quale, con riferimento alle risorse incassate dalla Regione Piemonte, ha proceduto, per l'annualità 2025, all'incremento dell'iscrizione in entrata sul capitolo 20487 e in spesa sui capitoli 716232 e 735464, rispettivamente destinati a contributi a enti pubblici – F.P.V (78.000,00 euro) e privati – F.P.V. (300.289,29 euro), per un importo pari ad euro 378.289,29.

Richiamato, inoltre, che:

- ai sensi del decreto legislativo n. 386/2003, di attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, le Regioni sono gli Organismi ufficiali, responsabili del controllo della commercializzazione del materiale forestale di moltiplicazione (articolo 2);
- il decreto legislativo n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, all'articolo 13, sancisce che la Regione sono responsabili della tenuta e dell'aggiornamento del Registro regionale dei materiali di base per la vivaistica forestale;
- la legge regionale n. 4/2009 detta norma sulla gestione e la promozione economica delle foreste;
- il regolamento regionale n. 1/R del 22 febbraio 2022, di disciplina della produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione in attuazione dell'articolo 23 della suddetta legge regionale n. 4/2009, stabilisce che l'Organismo ufficiale è la struttura della Regione Piemonte competente in materia di foreste;
- nell'ambito del PSR 2014-2022, azione 4.3.4 "Investimenti in infrastrutture informatiche", è stata promossa la realizzazione di un portale regionale con l'obiettivo di favorire l'incontro di domanda e offerta e informatizzare la filiera vivaistica regionale;
- nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte è in corso di attuazione una linea di azione per la vivaistica forestale analoga a quella prevista dalla legge n. 206/2023, tramite l'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali", azione 15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti", con la specifica tipologia B dedicata alla "Vivaistica forestale".

Richiamato, altresì, che:

- ai sensi dell'articolo 8 del citato regolamento regionale n. 1/R/2022, il "Registro regionale dei produttori di materiali forestali", di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 386/2003, è istituito e gestito dalla struttura competente in materia forestale;
- il "Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte" è stato istituito con la D.D. n. 319/A1614A/2022 del 30 giugno 2022, da ultimo aggiornato con DD n. 171/A1614A/2024 del 20 marzo 2024.

Ritenuto opportuno prevedere l'attivazione di un bando regionale per gli "Investimenti per la vivaistica forestale", in attuazione dell'articolo 8 della legge n. 206/2023 e nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto interministeriale del 20 febbraio 2025, che ha assegnato alla Regione Piemonte euro 378.289,29.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, a tal fine, ha condotto un'analisi tecnica che, nel rispetto degli indirizzi di cui sopra, ha consentito, in particolare, di:

- individuare i potenziali beneficiari nei soggetti privati o pubblici, esclusa la Regione Piemonte, iscritti al vigente "Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte", come sopra richiamato;
- delineare gli indirizzi ed i criteri di selezione per l'attuazione del bando, in linea con quanto definito per la citata azione del CSR 2023-2027 dedicata alla vivaistica forestale, prevedendo, tra l'altro, che la percentuale di contributo erogabile sia pari al 65% delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale e che il relativo finanziamento statale sia ripartito in euro 78.000,00, per contributi ad enti pubblici ed in euro 300.289,29, per contributi a soggetti privati.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale ha sottoposto i sopra citati indirizzi e criteri di selezione in data 10 dicembre 2025 con consultazione scritta al parere del "Comitato Tecnico regionale per le Foreste e il Legno", istituito ai sensi dell'articolo 33 della citata legge regionale n. 4/2009 con la DGR 23-8525 dell'8 marzo 2019, come modificata con DGR 3-7301 del 31 luglio 2023;

preso atto che, come da documentazione agli atti del Settore Foreste, nell'ambito di tale consultazione sono pervenute osservazioni da parte di alcuni soggetti membri del suddetto Comitato, con le seguenti richieste:

- a) riduzione della spesa minima ammissibile per domanda (rappresentanti di Coldiretti e CIA);
- b) introduzione del criterio di selezione "sesso meno rappresentato" (CIA);
- c) introduzione nei criteri di selezione di una premialità per i vivaisti che dimostrano di avere utilizzato o che si impegnino ad utilizzare materiale di propagazione autoctono proveniente dalla rete dei boschi da seme del Piemonte (rappresentanti delle associazioni ambientaliste).

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale ha appurato che, alla luce della positiva attuazione della succitata azione SRD15.2 – Tipologia vivaistica forestale del CSR 2023-2027, sussistono le condizioni per:

- accogliere la richiesta di riduzione della spesa minima ammissibile per domanda, allineandola all'importo di 25.000 euro previsto per l'azione SRD15.2 dedicata alla vivaistica forestale;
- accogliere la richiesta di inserire un criterio di selezione relativo all'utilizzo di materiale di propagazione autoctono proveniente dai popolamenti iscritti al Registro dei materiali di base della Regione Piemonte;
- accogliere la proposta relativa al "sesso meno rappresentato", prevedendo che a parità di punteggio e di età del beneficiario sia data priorità al genere meno rappresentato.

Dato atto, inoltre, che l'importo di euro 378.289,29, trova copertura finanziaria, ai sensi della legge regionale n. 2/2025 e della legge regionale n. 16/2025, in esecuzione rispettivamente della D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 e della D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025, sugli stanziamenti previsti e

relative prenotazioni di impegno effettuate con D.D. n. 1138/A1614A del 18/12/2025, sui competenti capitoli di fondi statali, come di seguito riportato:

- capitolo 216232 *“Interventi finalizzati allo sviluppo della vivaistica forestale (art.8 legge 206/2023) - contributi a enti pubblici”* del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026 (€ 40.000,00) e 2027 (€ 38.000,00), (missione 09 programma 05) per € 78.000,00. Prenotazioni di impegno n. 6881 e n. 2071;
- capitolo 235464 *“Interventi finalizzati allo sviluppo della vivaistica forestale (art.8 legge 206/2023) - contributi a privati”* del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026 (€ 200.000,00) e 2027 (€ 100.289,29) (missione 09 programma 05) per € 300.289,29. Prenotazioni di impegno n. 6868 e n. 2071.

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER” della Commissione del 14 dicembre 2022, il quale:

- all’articolo 1 “Ambito di applicazione”, comma 5, dispone che lo stesso Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER” non si applica agli aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite al punto 59) dell’articolo 2 del medesimo regolamento;
- dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, tra cui i sopra citati aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
- all’articolo 50 dispone che gli aiuti agli investimenti a favore di tecnologie forestali e della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del medesimo regolamento;
- al medesimo articolo 50 precisa che gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti *“de minimis”*, che stabilisce che gli aiuti concessi non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Dato atto che la citata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha evidenziato che: le sopra richiamate agevolazioni saranno concesse ai sensi dell’art. 50 del succitato Regolamento (UE) n. 2022/2472 “ABER” oppure, laddove il richiedente il sostegno rientri nella definizione di grande impresa, in regime di *“de minimis”*.

Dato atto che prima dell’approvazione della graduatoria di ammissione dei beneficiari e della concessione del sostegno si provvederà alla trasmissione alla Commissione europea della richiesta di esenzione dall’obbligo di notifica contenente la sintesi dei contenuti del bando.

Ritenuto pertanto di condizionare l’attuazione del presente provvedimento all’esito positivo della citata procedura di esenzione dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Richiamate inoltre:

- la legge regionale n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), la quale ha dato attuazione alla normativa statale e all’articolo 8 detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;
- la D.G.R. n. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019, la quale ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e

Tutela del Territorio, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, non risultando ancora definiti i termini dei procedimenti originati con la presentazione delle domande di aiuto, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini ed indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014.

Viste:

- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 03/03/2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la legge regionale n. 15/2025 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 dell'08/08/2025 - "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 378.289,29, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024.

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi della legge regionale n. 4/2009, in attuazione dell'articolo 8 della legge n. 206/2023 e nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto interministeriale del 20 febbraio 2025, gli indirizzi ed i criteri di selezione, di cui ai rispettivi allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'attivazione di un bando regionale per gli "Investimenti per la vivaistica forestale", con una dotazione finanziaria pari ad euro 378.289,29;
- 2) che il presente provvedimento, per l'importo di euro 378.289,29, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti previsti sui competenti capitoli:
  - capitolo 216232 del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026 e 2027 (missione 09 programma 05), per 78.000,00. Prenotazioni di impegno n. 2073 e n. 6881;
  - capitolo 235464 del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026 e 2027 (missione 09 programma 05), per 300.289,29. Prenotazioni di impegno n. 2071 e n. 6868;
- 3) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- 4) di condizionare l'attuazione del presente provvedimento all'esito positivo della citata procedura di esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

5) di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2137-2026-All\_1-Allegato\_A\_DGR\_Fondi\_MIMIT\_vivaistica.pdf



DGR-2137-2026-All\_2-Allegato\_B\_DGR\_Fondi\_MIMIT\_vivaistica.pdf

2.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**Legge n. 206/2023, articolo 8. Indirizzi per l'attivazione del bando per investimenti per la vivaistica forestale**

**1. RISORSE FINANZIARIE E LORO RIPARTIZIONE**

La dotazione complessiva di euro 378.289,29 è ripartita come segue:

- euro 78.000,00 per contributi a soggetti pubblici (tipologia di beneficiari 1);
- euro 300.289,29 per contributi a soggetti privati (tipologia di beneficiari 2).

In fase di definizione della graduatoria, nel caso in cui per una delle due tipologie di beneficiari il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria, ma prive di copertura finanziaria, sia superiore rispetto alla disponibilità residua, si procederà a compensazione nell'ambito della dotazione complessiva dell'intervento, con apposito provvedimento del Settore "Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

**2. ENTITÀ DELLA SPESA E ALIQUOTA DI SOSTEGNO**

La spesa massima ammissibile per domanda è pari ad euro 120.000,00.

La spesa minima ammissibile per domanda è pari ad euro 25.000,00.

L'aliquota di sostegno è pari al 65% della spesa ammissibile, sotto forma di contributo in conto capitale.

**3. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO**

Possono presentare domanda di sostegno i soggetti che al momento della presentazione della domanda risultino:

- titolari della superficie agricola adibita a produzione vivaistica forestale;
- iscritti al "Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte", istituito con D.D. del Settore Foreste n. 319/A1614A/2022 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 1/R/2022, da ultimo aggiornato con DD n. 171/A1614A/2024 del 20 marzo 2024, ad esclusione della Regione Piemonte.

**4. TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

I procedimenti amministrativi di seguito riportati costituiscono, ai sensi della legge n. 241/1990 e della legge regionale n. 14/2014, integrazione dell'Allegato A della D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019, di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

1) Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo

|                                 |                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile del procedimento   | Responsabile del Settore Foreste (A1614A)                                                                                                                             |
|                                 |                                                                                                                                                                       |
| Iniziativa d'ufficio            |                                                                                                                                                                       |
| Avvio del procedimento          | Dal giorno successivo alla scadenza del bando                                                                                                                         |
| Provvedimento finale            | Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente                                                                                                              |
| Termine finale del procedimento | 180 giorni                                                                                                                                                            |
| Motivazione                     | L'articolata istruttoria, tecnica ed amministrativa, richiede un'analisi approfondita dei progetti di dettaglio e una rigorosa verifica dei relativi quadri economici |

2) Istruttoria delle domande di variante

|                                 |                                                                          |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile del procedimento   | Responsabile del Settore Foreste (A1614A)                                |
|                                 |                                                                          |
| Iniziativa d'ufficio            |                                                                          |
| Avvio del procedimento          | Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante |
| Provvedimento finale            | Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente                 |
| Termine finale del procedimento | 60 giorni                                                                |

3) Istruttoria delle domande di saldo

|                                 |                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Responsabile del procedimento   | Responsabile del Settore Tecnico competente per territorio:<br>Tecnico Piemonte Nord (A1617A) , Tecnico Piemonte Sud (A1618A)                                         |
|                                 |                                                                                                                                                                       |
| Iniziativa d'ufficio            |                                                                                                                                                                       |
| Avvio del procedimento          | Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante                                                                                              |
| Provvedimento finale            | Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente                                                                                                              |
| Termine finale del procedimento | 180 giorni                                                                                                                                                            |
| Motivazione                     | L'articolata istruttoria, tecnica ed amministrativa, richiede un'analisi approfondita dei progetti di dettaglio e una rigorosa verifica dei relativi quadri economici |

## 5. AIUTI DI STATO

Le agevolazioni saranno concesse ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER" oppure, laddove il richiedente il sostegno rientri nella definizione di grande impresa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*".

Prima dell'approvazione della graduatoria di ammissione dei beneficiari e della concessione del sostegno si provvederà alla trasmissione alla Commissione europea della richiesta di esenzione dall'obbligo di notifica contenente la sintesi dei contenuti del bando.



**Legge n. 206/2023, articolo 8. Criteri di selezione per l'attivazione del bando per investimenti per la vivaistica forestale**

| Principio di selezione                                                                                                                                        | N. criterio                                    | Criterio di selezione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Punteggio                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| Miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica della produzione di materiali forestali di moltiplicazione di specie arboree ed arbustive autoctone | C1                                             | Possesso di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005)                                                                                                                                                                                  | 4                                                      |
|                                                                                                                                                               | C2                                             | Possesso di certificazione della gestione forestale sostenibile secondo gli standard FSC o PEFC                                                                                                                                                                                                                                          | 2                                                      |
|                                                                                                                                                               | C3.a                                           | Produzione di materiale forestale di moltiplicazione (MFM) di specie arboree AUTOCTONE soggette a certificazione ai sensi del d.lgs. 386/2003 nel settore di attività Piante forestali e relativi materiali di moltiplicazione, rilevata dal portale regionale Attività produzione commercio vegetali (AVIV)                             | 3                                                      |
|                                                                                                                                                               | C3.b                                           | Raccolta di MFM da popolamenti e materiali di base iscritti al Registro dei materiali di base della Regione Piemonte effettuata in almeno uno nei due anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, rilevata da presentazione della comunicazione di raccolta e relativo rilascio del certificato principale di identità | 1                                                      |
|                                                                                                                                                               | PUNTEGGIO MASSIMO                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 10                                                     |
|                                                                                                                                                               | Tipologia del soggetto richiedente il sostegno | C.4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | IAP o coltivatore diretto (persona fisica o giuridica) |
| Agricoltore attivo (persona fisica o giuridica)                                                                                                               |                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 2                                                      |
| Ente pubblico o di diritto pubblico                                                                                                                           |                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 1                                                      |
| PUNTEGGIO MASSIMO                                                                                                                                             |                                                | 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                        |
| Età del richiedente                                                                                                                                           | C.5                                            | Età del titolare/legale rappresentante inferiore ai 41 anni                                                                                                                                                                                                                                                                              | 2                                                      |
|                                                                                                                                                               |                                                | Età del titolare/legale rappresentante compresa tra 41 e 50 anni                                                                                                                                                                                                                                                                         | 1                                                      |
|                                                                                                                                                               | PUNTEGGIO MASSIMO                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 2                                                      |
| Dimensione economica dell'intervento: sostenibilità economica dell'investimento                                                                               | C.6                                            | Superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale superiore a 3 ettari                                                                                                                                                                                                                                                      | 3                                                      |
|                                                                                                                                                               |                                                | Superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale superiore a 1 ettaro e non superiore a 3 ettari                                                                                                                                                                                                                           | 2                                                      |
|                                                                                                                                                               | PUNTEGGIO MASSIMO                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 3                                                      |
| PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE                                                                                                                                      |                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 18                                                     |
| PUNTEGGIO MINIMO per poter beneficiare del sostegno                                                                                                           |                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 6                                                      |

**A parità di punteggio:  
priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al genere meno rappresentato.**